

Le fiamme divorano un deposito

AVOLA - Un incendio ha distrutto un deposito di carta sul lungomare tra Avola e Noto, ad una trentina di chilometri da Siracusa. Le fiamme sono divampate mercoledì sera, intorno alle 21; ma 'ieri mattina sono state definitivamente domate. I vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte nel tentativo di salvare qualcosa dalla furia delle fiamme. Il bilancio è pesantissimo. Il fuoco ha divorato tonnellate e tonnellate di carta ed inoltre macchinari di un tipografia che da tempo non venivano più utilizzati. I danni sfiorerebbero il miliardo.

Il deposito che è di proprietà di Francesco Liotta e Salvatore Lo Iacono, era stato ceduto in affitto ai Fratelli Salvatore e Corrado Motta, titolari di una tipografia. Le attività dei fratelli Motta in passato sono finite nel mirino del racket delle estorsioni. Ma questa volta la criminalità non c'entrerebbe nulla.

L'incendio, secondo quanto gli stessi fratelli Motta avrebbero già avuto modo di constatare effettuando con gli inquirenti un sopralluogo nel capannone devastato, sarebbe stato causato dal surriscaldamento di un sollevatore lasciato sotto carica. Vicino al sollevatore c'era, a quanto pare del cartone. Ma è questa un'ipotesi ancora tutta da verificare. Per il momento non può essere escluso che si sia trattato di un attentato.

Le fiamme si sono sviluppate con una rapidità impressionante. In pochi minuti hanno raggiunto la parte del deposito in cui si trovavano le tonnellate di carta e a quel punto sono cresciute con una furia paurosa, divorando tutto. Squadre di vigili del fuoco sono arrivate dalla caserma di Siracusa e dai distaccamenti di Noto e Palazzolo Acreide. Sull'episodio indaga la polizia.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS